

## VareseNews

### Adelina, una donna contro il racket e lo sfruttamento

**Pubblicato:** Martedì 8 Novembre 2005

✘ È passato ormai un anno da quando un gruppo di donne gallaratesi si incontrarono per riflettere sulla condizione femminile in Italia e nel mondo. Da qui nacque per le **Donne del Circolo l'Incontro** l'impegno a denunciare l'aggravarsi del deficit di diritti civili e umani a scapito delle donne, disuguaglianze che in forma più lieve permangono anche in democrazie evolute come la nostra, dove la parità tra i sessi è sancita per legge.

Dopo alcuni convegni, come quello contro il lavoro minorile in collaborazione con CGIL e Mani tese, ed il dibattito sulla piaga dell'Aids che stravolge la maternità delle donne in Africa, nel prossimo appuntamento, le **Donne del Circolo l'Incontro** intendono denunciare la tratta di giovani verso il nostro Paese, a scopo schiavitù e sfruttamento sessuale. **Venerdì 11 Novembre** alle ore 21, presso la **Cooperativa Arnatese CUAC** di via Checchi 21 a Gallarate, **Adelina** presenterà il suo libro "**LIBERA: dal racket della prostituzione**" assieme al giornalista Mauro Cento che ne ha curato la stesura.

**Adelina** è una giovane donna albanese che nel 1998 si è liberata e ha liberato un'altra decina di ragazze, denunciando i suoi aguzzini. Le sue dichiarazioni permisero una brillante operazione della Questura di Varese che sfociò in trentasei arresti complessivi per induzione e sfruttamento della prostituzione, riduzione in schiavitù e traffico di esseri umani. Quello che è scritto nel libro è quanto **Adelina** ricorda della propria vita. Una vita pesante e difficile, dall'infanzia oppressa dal regime comunista albanese, all'adolescenza vissuta nell'ignoranza, alla gioventù da schiava del sesso.

Torture, sequestri e vendite, **Adelina** è passata di padrone in padrone sopportando sulla propria pelle il crimine del traffico di esseri umani e sfruttamento della prostituzione, un fenomeno secondo gli ultimi dati in crescita anche in Italia. Chi ha letto il suo libro, non può fare a meno di domandarsi, come possa questa donna essere sopravvissuta a tante torture fisiche e psicologiche, rimanendo ancora capace di avere fiducia negli esseri umani. Ma non è solo fiducia la sua, è la forza di guardare avanti; è soprattutto voglia di riscatto per quello che è stato di lei, è il coraggio di denunciare da esibire come esempio per altre donne, altre schiave di cui sono piene le nostre strade.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it